

**TENNACOLA SPA**

Sede in VIA PRATI N. 20 -63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM)  
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.  
Iscritta al Registro Imprese di Fermo al N. 00157980442 - Rea 140995140995

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato positivo pari a Euro **1.489.065**, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 821.738 (di cui Euro 655.735 per IRES ed Euro 166.003 per IRAP) ed imposte differite per Euro 18.297 (di cui Euro 15.285 per IRES ed Euro 3.012 per IRAP).

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo e Amandola),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per 2,4 milioni di metri cubi complessivi (stesso volume dell'anno precedente), ottenendo un corrispettivo totale di 847 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	45.169	15.467
APM Macerata	15,0	365	536.095	183.573
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.892.160	647.927
<b>Totale</b>			<b>2.473.424</b>	<b>846.968</b>

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

I servizi di distribuzione di acqua potabile, di fognatura e depurazione sono stati assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Alle oltre 60 mila utenze idriche movimentate nell'anno (59.719 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti 7,36 milioni di metri cubi di acqua (quantitativo misurato a contatore), contro i 7,24 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

Nel 2019 sono stati 21 mila gli utenti che hanno beneficiato delle agevolazioni tariffarie introdotte dalla AEEGSI (oggi ARERA) con delibera n. 252/2017/R/com e successive modificazioni e integrazioni.

In base a tali normative, tutti gli utenti residenti o domiciliati nei Comuni rientranti nel cosiddetto "cratere" sismico (n. 17 Comuni sui n. 27 gestiti) hanno ottenuto l'esenzione totale dal pagamento dei seguenti corrispettivi e componenti tariffarie:

- corrispettivi per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, inclusa la Quota Fissa e la CVT;
- componenti tariffarie UI1 e UI2;
- spese di spedizione della fattura;
- spese di allacciamento e attivazione del SII alle SAE e ai MAPRE;
- spese per nuovo allaccio, voltura o subentro per attivare il nuovo punto di fornitura;
- spese di disattivazione e successiva riattivazione del punto di fornitura originario;
- spese di disattivazione, riattivazione e/o voltura di utenze del SII site nelle SAE, nei MAPRE e nei MAP.

Le medesime agevolazioni sono state estese agli utenti che hanno trasferito l'abitazione (o la sede dell'attività d'impresa) a causa del sisma ed a quelli che, pur abitando fuori dal "cratere" sismico, hanno la casa inagibile.

Di conseguenza, il volume di acqua effettivamente addebitato agli utenti finali ammonta a soli 5,47 milioni di metri cubi.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati ad oltre 48.000 utenze (48.102 attive al 31/12), per 5,66 milioni di metri cubi teorici (di cui addebitati 4,52).

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato oltre 37.400 utenze (37.456 attive al 31/12), per 4,47 milioni di metri cubi teorici (di cui addebitati 3,75).

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie variabili ammontano a: 5,48 milioni di Euro per il servizio di acquedotto, 944.000 Euro per il servizio di fognatura e a 1,99 milioni di Euro per il servizio di depurazione, cui vanno aggiunti 177.000 Euro per la CVT (Componente Vincolata di Tariffa).

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie fisse ammontano complessivamente a 1,025 milioni di Euro, con la Quota Fissa per il servizio di Acquedotto che rappresenta il 64% del totale (le Quote Fisse per i servizi di Fognatura e Depurazione rappresentano rispettivamente il 13% e il 22% del totale).

La tabella 2 riporta il numero di utenze attive alla data del 31/12/2019, per ciascun Comune gestito.

Tabella 2 – Utenze SII attive al 31/12/2019

#	Comune	H2O	Fogn.	Depur.
1	Colmurano	715	434	427
2	Falerone	1.867	1.446	1.333
3	Francavilla d'Ete	464	269	234
4	Gualdo	639	258	0
5	Loro Piceno	1.315	754	70
6	Magliano di Tenna	761	628	623
7	Massa Fermana	458	368	198
8	Mogliano	2.361	1.609	0
9	Montappone	813	675	536
10	Montegiorgio	3.408	2.168	2.008
11	Montegranaro	6.022	5.267	4.209
12	Monte San Giusto	3.453	2.987	535
13	Monte San Martino	439	216	175
14	Monte San Pietrangeli	1.166	845	450
15	Monte Urano	3.637	3.380	3.349
16	Monte Vidon Corrado	404	297	253
17	Penna San Giovanni	796	415	303
18	Petriolo	913	666	466

19	Porto Sant'Elpidio	13.105	12.718	12.716
20	Rapagnano	879	689	292
21	Ripe San Ginesio	573	336	315
22	San Ginesio	2.267	1.315	209
23	Sant'Angelo in Pontano	834	393	301
24	Sant'Elpidio a Mare	7.175	5.831	5.462
25	Sarnano	2.980	2.282	1.372
26	Torre San Patrizio	945	721	489
27	Urbisaglia	1.330	1.135	1.131
	<b>TOTALE</b>	<b>59.719</b>	<b>48.102</b>	<b>37.456</b>

La tabella 3 riporta i ricavi da componenti tariffarie per ciascun Comune gestito, al netto delle agevolazioni concesse alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

I mancati ricavi sono stati compensati dalla CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali la quale già nel 2017 aveva erogato un'anticipazione (infruttifera di interessi) e a marzo 2020 ha erogato il saldo del contributo. La contribuzione prevista dalla normativa emergenziale, insieme alle riserve finanziarie accumulate negli anni precedenti, hanno consentito all'Azienda di far fronte alla diminuita liquidità.

Tabella 3 – Ricavi da corrispettivi SII ad utenti diretti <sup>(1)</sup>

Comune	Componenti tariffarie variabili					Componenti tariffarie fisse	Totale SII
	H2O	Fogn.	Depur.	CVT	QQ.FF.		
Colmurano	23.130	2.830	6.191	0	3.773		35.924
Falerone	43.123	6.590	15.854	0	7.149		72.716
Francavilla d'Ete	61.689	7.209	14.751	1.146	10.601		95.396
Gualdo	23.266	1.811	0	4.193	3.912		33.181
Loro Piceno	39.794	3.741	2.972	0	4.721		51.227
Magliano di Tenna	120.893	17.867	46.332	0	19.660		204.752
Massa Fermana	12.440	1.934	2.929	4.844	1.773		23.921
Mogliano	59.187	7.473	0	37.658	8.285		112.603
Montappone	23.876	3.958	7.323	4.282	3.557		42.995
Montegiorgio	106.983	13.032	30.819	0	15.366		166.201
Montegranaro	749.587	130.148	252.720	0	136.229		1.268.683
Monte San Giusto	380.983	68.600	31.883	60.415	64.014		605.896
Monte San Martino	13.366	882	1.721	0	1.954		17.923
Monte San Pietrang.	167.442	22.111	25.294	13.019	24.586		252.452
Monte Urano	501.751	94.030	240.070	845	96.209		932.905
Monte Vidon Corrado	10.349	1.560	3.215	0	1.799		16.922
Penna San Giovanni	36.579	3.398	5.588	0	6.392		51.957
Petriolo	23.001	3.073	4.947	0	3.521		34.541
Porto Sant'Elpidio	1.607.094	323.263	827.417	0	350.448		3.108.222
Rapagnano	115.597	17.690	21.906	0	18.649		173.842

Ripe San Ginesio	17.323	2.048	4.923	0	2.773	27.067
San Ginesio	86.899	8.399	3.477	20.110	15.354	134.239
Sant'Angelo in P.no	46.228	3.281	5.910	2.731	6.521	64.672
Sant'Elpidio a Mare	945.309	162.306	373.319	10.940	166.001	1.657.875
Sarnano	110.855	14.263	24.696	11.678	25.334	186.826
Torre San Patrizio	126.929	17.280	30.840	5.745	20.600	201.393
Urbisaglia	31.813	5.672	13.911	0	6.212	57.607
<b>TOTALE</b>	<b>5.485.488</b>	<b>944.447</b>	<b>1.999.006</b>	<b>177.606</b>	<b>1.025.392</b>	<b>9.631.939</b>

(1) Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2017-19, mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2017-19

### Servizio idrico integrato - ricavi da tariffa 2017-19

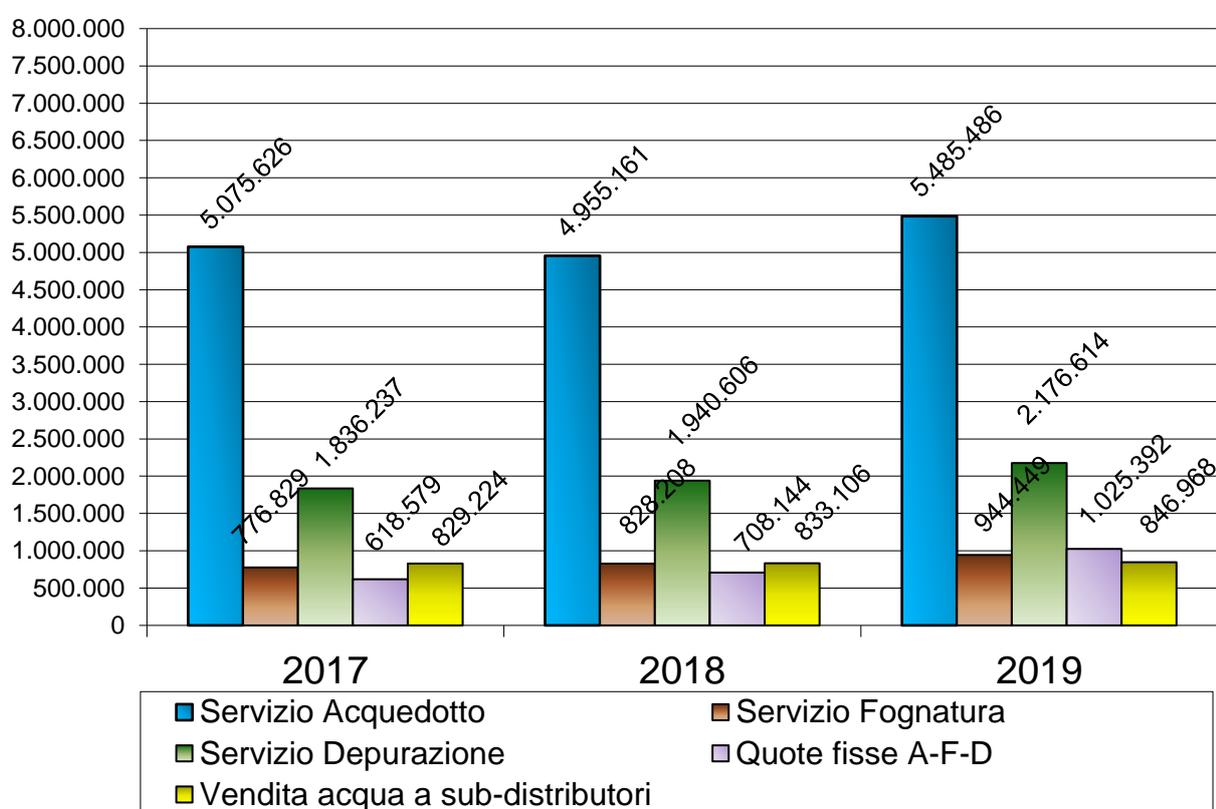
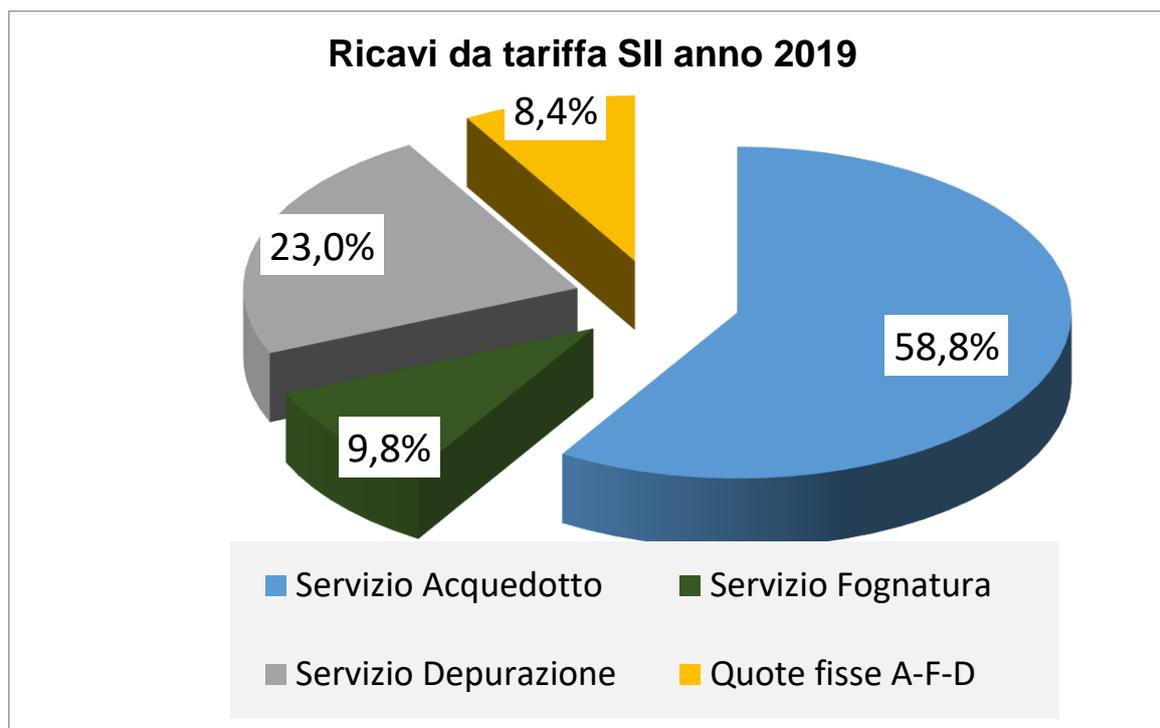


Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2019



Nell'esercizio in esame l'Azienda ha gestito oltre 600 richieste di erogazione del "bonus sociale idrico" istituito dalla ARERA con deliberazione n. 897/2017/R/idr. L'agevolazione è concessa ai nuclei familiari in stato di disagio economico-sociale, comprovato in base all'indicatore ISEE.

Dal 2018 Tennacola gestisce la nuova articolazione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione della ARERA n. 665/2017/R/idr - TICSII (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) e a quella dell'ATO 4 del 17/12/2018. La riforma ha comportato la completa ristrutturazione dei corrispettivi tariffari con la definizione di:

- una quota variabile per il servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo e collegata, per i soli usi domestici residenti, alla numerosità del nucleo familiare;
- una quota variabile per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, distinta per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- un sotto-sistema tariffario per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, articolato su tre componenti (una quota fissa; una quota variabile modulata sulla base di quattro inquinanti principali; una quota capacità determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

## Andamento della gestione

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio in esame è stato sostanzialmente positivo, nonostante le rilevanti difficoltà operative, organizzative ed economiche ancora legate alla gestione post-sisma.

Il valore della produzione si è mantenuto sui livelli pre-sisma grazie alla contabilizzazione dei contributi attesi dalla CSEA, pari ai corrispettivi non fatturati alle utenze che beneficiano del particolare regime di esenzione per la durata di 36 mesi dalla data dell'evento sismico, come sopra accennato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di: Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo, risultato ante-imposte.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	Voci aggregate di c/economico	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazione
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.062.681	10.031.789	1.030.892
A.2	Variazioni delle rimanenze di semilavorati	0	0	0
A.3	Variazione dei lavori in corso	0	0	0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni	2.527.863	1.845.651	682.212
A.5	Altri ricavi e proventi	4.763.386	4.598.995	164.391
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.353.930</b>	<b>16.476.435</b>	<b>1.877.495</b>
B.6	Acquisti di materie prime, suss., di consumo	875.886	824.337	51.549
B.7	Costi per servizi	6.374.247	5.370.400	1.003.847
B.8	Costi per godimento beni di terzi	783.652	778.164	5.488
B.11	Variazione rimanenze di materie prime, ecc.	52.664	-13.016	65.680
B.14	Oneri diversi di gestione	1.115.548	420.954	694.594
	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>9.201.997</b>	<b>7.380.839</b>	<b>1.821.158</b>
	<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.151.933</b>	<b>9.095.596</b>	<b>56.337</b>
B.9	Costi per il personale	3.726.733	3.530.891	195.842
	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.425.200</b>	<b>5.564.705</b>	<b>-139.505</b>
B.10.a	Amm.ti delle immobilizzazioni immateriali	412.161	616.302	-204.141
B.10.b	Amm.ti delle immobilizzazioni materiali	1.985.367	2.009.517	-24.150
B.10.c	Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'att.circ.	135.483	136.137	-654
B.12	Accantonamenti per rischi	20.903	39.653	-18.750
B.13	Altri accantonamenti	471.783	419.180	52.603
	<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>2.399.503</b>	<b>2.343.916</b>	<b>55.587</b>
C.	Partite finanziarie	-106.998	-112.612	5.614
	<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.292.505</b>	<b>2.231.304</b>	<b>61.201</b>
	Imposte dell'esercizio	803.440	823.826	-20.386
	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.489.065</b>	<b>1.407.478</b>	<b>81.587</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,04	0,04
ROE lordo	0,07	0,07

ROI	0,05	0,04
ROS	0,22	0,23

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.623.231	3.012.401	610.830
Immobilizzazioni materiali nette	28.631.211	28.989.577	(358.366)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>32.254.442</b>	<b>32.001.978</b>	<b>252.464</b>
Rimanenze di magazzino	755.240	807.904	(52.664)
Crediti verso Clienti	6.615.495	5.517.447	1.098.048
Altri crediti	9.195.292	9.262.176	(66.884)
Ratei e risconti attivi	47.454	50.004	(2.550)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>16.613.481</b>	<b>15.637.531</b>	<b>975.950</b>
Debiti verso fornitori	2.189.544	2.059.806	129.738
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	405.646	716.063	(310.417)
Altri debiti	1.813.014	1.211.426	601.588
Ratei e risconti passivi	1.888.195	1.797.962	90.233
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>6.296.399</b>	<b>5.785.257</b>	<b>511.142</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>10.317.082</b>	<b>9.852.274</b>	<b>464.808</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	401.338	484.272	(82.934)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.964.588	8.159.377	(3.194.789)
<b>Passività a medio-lungo termine</b>	<b>5.365.926</b>	<b>8.643.649</b>	<b>(3.277.723)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>37.205.598</b>	<b>33.210.603</b>	<b>3.994.995</b>
Patrimonio netto	(36.278.867)	(34.747.202)	(1.531.665)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.997.447)	(5.517.437)	519.990
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.070.716	7.054.036	(2.983.320)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(37.205.598)</b>	<b>(33.210.603)</b>	<b>(3.994.995)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	4.024.425	2.745.224	741.975
Quoziente primario di struttura	1,12	1,09	1,02
Margine secondario di struttura	14.387.798	16.906.310	16.111.879
Quoziente secondario di struttura	1,45	1,53	1,49

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	3.571.335	6.554.798	(2.983.463)
Denaro e altri valori in cassa	544	302	242
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.571.879</b>	<b>6.555.100</b>	<b>(2.983.221)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.163	1.064	99
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.163</b>	<b>1.064</b>	<b>99</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>4.070.716</b>	<b>7.054.036</b>	<b>(2.983.320)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	4.509.407	4.831.928	(322.521)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	488.040	685.509	(197.469)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(4.997.447)</b>	<b>(5.517.437)</b>	<b>519.990</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(926.731)</b>	<b>1.536.599</b>	<b>(2.463.330)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	3,16	3,78	3,40
Liquidità secondaria	3,28	3,92	3,52
Indebitamento	0,29	0,41	0,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,31	1,40	1,38

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

**Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

**Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per complessivi 2,63 milioni di Euro. Considerando l'intero periodo di gestione dal 2005 (15 anni), l'investimento complessivo ammonta a 39,51 milioni di Euro, con una media annuale di 2,63 milioni di Euro, in linea con il programma pluriennale degli investimenti approvato dall'Ente gestore dell'ATO 4.

Nell'esercizio in esame gli investimenti hanno riguardato:

- a) immobilizzazioni immateriali (in gran parte lavori incrementativi su infrastrutture del SII in concessione) per oltre 1 milione di Euro;
- b) immobilizzazioni materiali per 1,61 milioni di Euro.

Alcuni degli investimenti programmati hanno trovato parziale realizzazione, sia per difficoltà tecniche che per la lentezza delle procedure burocratiche necessarie per pervenire alla fase esecutiva dei progetti. E' bene tuttavia precisare che l'Ente, alla fine dell'esercizio in esame, aveva perfezionato una serie di pratiche per la realizzazione delle opere programmate, il cui valore verrà acquisito a Bilancio – in tutto o in parte – nel 2020.

L'andamento delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi di ammortamento nel triennio 2017-19 è rappresentato nelle tabelle 5 e 6 e nel grafico 3.

Tabella 5 - Valore delle immobilizzazioni materiali al lordo dei fondi ammortamento 2017-19

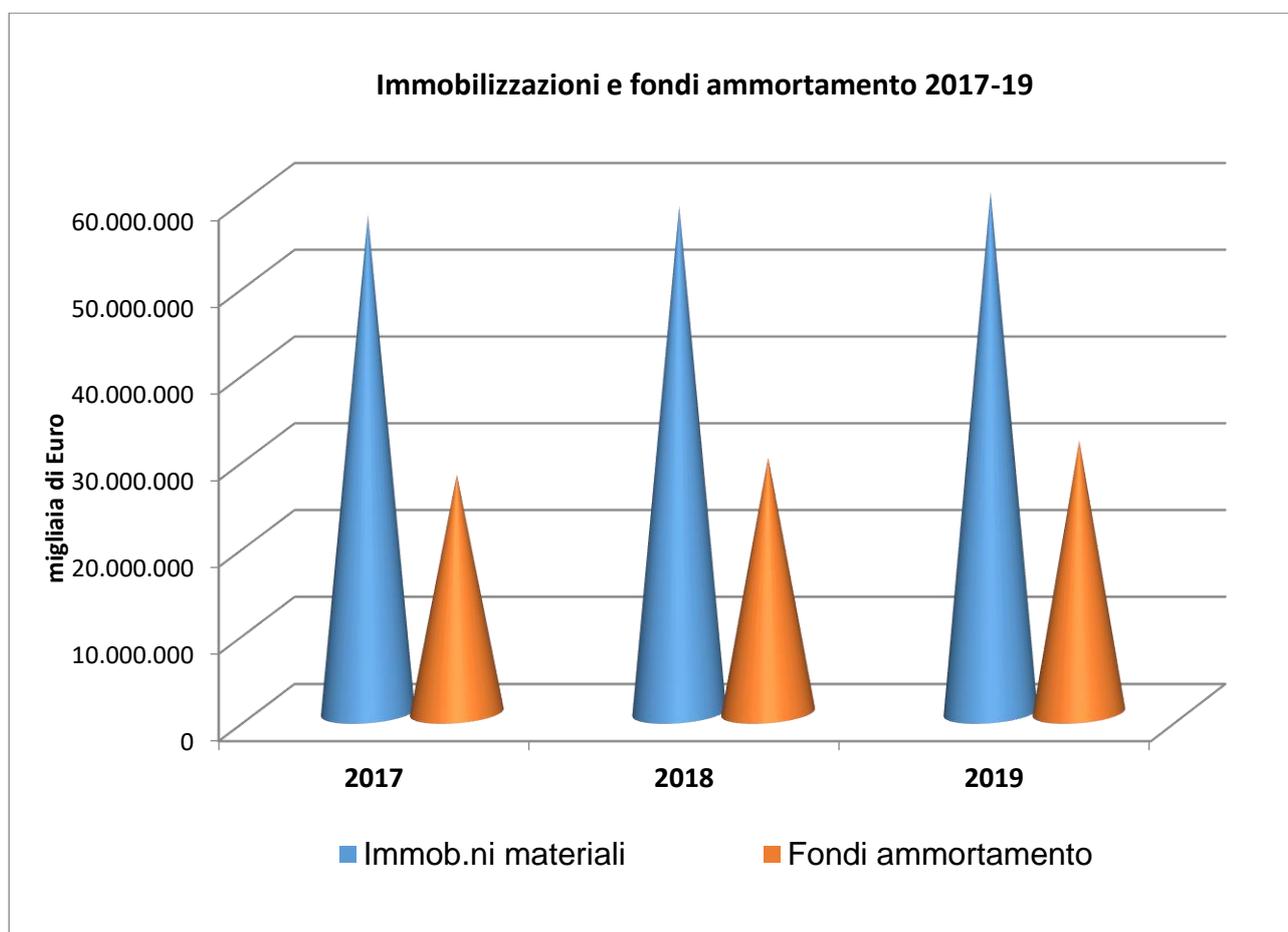
Categoria cespite	Valore al lordo del fondo amm.to		
	2017	2018	2019
Terreni strumentali	432.911	432.911	432.911
Fabbricati strumentali	1.041.854	1.041.854	1.041.854
Serbatoi	9.365.371	9.408.911	9.408.911
Condotte adduttrici e partitori	18.840.901	18.850.223	18.870.936
Impianti di sollevamento	1.789.113	1.802.901	1.819.078
Impianti di captazione sorgenti	1.759.841	1.776.162	1.777.410
Opere idrauliche fisse ed allacci	3.116.544	3.224.573	3.346.570
Reti idriche di distribuzione	11.663.293	12.032.983	12.859.190
Reti fognarie	3.031.598	3.298.309	3.748.432
Impianti di depurazione	1.647.849	1.658.199	1.663.802
Sistemi di telecontrollo	1.621.124	1.696.710	1.793.769
Impianti fotovoltaici	178.801	178.801	178.801
Impianti di riscaldamento e climatizz.ne	52.255	52.255	52.255
Impianti di sicurezza e d'allarme	26.011	26.011	42.416
Macchinari ed attrezzature varie	575.161	622.824	603.975

Macchine d'ufficio	343.502	386.155	431.029
Mobili e arredi	149.298	155.770	161.860
Beni mobili diversi	155.365	162.864	163.162
Apparati telefonici fissi e mobili	18.453	23.230	27.025
Automezzi generici, specifici e mezzi di cantiere	1.532.708	1.536.013	1.554.116
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>57.341.951</b>	<b>58.367.657</b>	<b>59.977.502</b>

Tabella 6 - Consistenza dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali 2017-19

Fondo ammortamento	Consistenza dei fondi amm.to		
	2017	2018	2019
Fondo amm.to fabbricati	493.724	522.933	552.143
Fondo amm.to serbatoi	4.217.732	4.529.376	4.841.455
Fondo amm.to condotte adduttrici e partitori	9.756.475	10.284.108	10.802.885
Fondo amm.to impianti di sollevamento	1.261.722	1.320.741	1.380.809
Fondo amm.to impianti di captazione sorgenti	685.358	718.395	751.652
Fondo amm.to opere idrauliche fisse ed allacci	1.115.044	1.190.304	1.266.219
Fondo amm.to reti idriche di distribuzione	4.853.736	5.400.979	5.951.864
Fondo amm.to reti fognarie	860.896	973.509	1.086.158
Fondo amm.to impianti di depurazione	446.817	530.902	615.619
Fondo amm.to sistemi di telecontrollo	1.196.548	1.256.715	1.325.240
Fondo amm.to impianti fotovoltaici	71.208	87.300	103.392
Fondo amm.to impianti di riscaldam. e climatizz.ne	49.989	50.444	50.899
Fondo amm.to impianti di sicurezza e d'allarme	15.661	19.993	24.509
Fondo amm.to macchinari ed attrezzature varie	407.543	439.362	461.257
Fondo amm.to macchine d'ufficio	285.042	306.263	329.838
Fondo amm.to mobili e arredi	126.381	131.727	137.009
Fondo amm.to beni mobili diversi	155.365	162.864	163.162
Fondo amm.to apparati telefonici	13.399	15.301	17.934
Fondo amm.to automezzi e mezzi di cantiere	1.386.570	1.436.864	1.484.246
<b>Totale f.di amm.to immobilizz.ni materiali</b>	<b>27.399.210</b>	<b>29.378.081</b>	<b>31.346.292</b>

Grafico 3 - Confronto valore lordo immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento 2017-19



### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

#### Rischio credito

Il rischio di credito è essenzialmente rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. L'estrema frammentazione del portafoglio commerciale, rappresentato da una moltitudine di clienti-utenti, nessuno dei quali origina quote di ricavi superiori allo 0,5% del fatturato aziendale fa sì che, il rischio di credito è inferiore alla media del comparto SSPPL. L'azienda cura con proprio personale il recupero delle fatture insolute, evitando per quanto possibile l'insorgere di contenzioso legale. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente.

#### Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

#### Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale e la società non detiene attività finanziarie denominate in divisa estera.

Rischio regolatorio

La società, come si evince dalla relazione sulla gestione, opera in un settore regolamentato con la conseguenza che le attività aziendali, in particolare quelle che impattano sul rapporto con la clientela e sui rapporti istituzionali, sono determinate in misura rilevante dal cambiamento delle regole di funzionamento di tale settore, e le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione.

Altri rischi operativi

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

**Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

**Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione**

Tennacola SpA è titolare della gestione del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) ossia dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'A.T.O (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 – Marche Centro Sud.

Nell'anno 2019 è proseguita, con impegno, l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo.

Dal 2005, quando l'organizzazione aziendale si è dispiegata per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile, sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che precedentemente, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti invariati. Superata la fase di emergenza del primo periodo, sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative.

Per quanto riguarda la rete idrica i consistenti investimenti realizzati nel tempo dall'Azienda, per potenziare e migliorare reti ed impianti, hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un ottimo grado di affidabilità.

Resta comunque ancora molto da fare e quindi per i prossimi anni sono necessari ulteriori significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture.

Gli investimenti attualmente in essere riguardano:

- la realizzazione della "rete depurativa territoriale", della quale è in corso di attuazione la prima fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto ed il bacino del Fiastra;
- la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio;
- la mappatura analitica delle infrastrutture per accrescere la conoscenza, con riguardo sia all'ubicazione che alle caratteristiche tecniche, degli impianti esistenti.

Riguardo alla "rete depurativa territoriale", dopo l'attivazione del depuratore di Monte San Pietrangeli, presso il quale attualmente confluiscono una parte dei reflui dello stesso Comune e di Torre San Patrizio, è stato realizzato il collettore dell'Ete Morto per Monte San Giusto, sono in fase di realizzazione le diramazioni per il collegamento di quest'ultimo con la rete urbana comunale ed è in fase di avvio il progetto esecutivo del 2° lotto per Francavilla, attivato il quale si procederà con il lotto successivo a servizio di Mogliano. È inoltre in fase di ultimazione il completamento del collettore del Fiastra, che, con la realizzazione del tratto mancante, consentirà il collegamento al depuratore "Entogge" di Urbisaglia dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano.

Dopo la realizzazione dell'ampliamento e della ristrutturazione del depuratore di Porto Sant'Elpidio, che hanno notevolmente migliorato l'efficienza energetica dell'impianto, nel 2019 sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione della vecchia vasca di sedimentazione, dell'impianto di disinfezione e del bacino di dissabbiatura e disoleatura; inoltre è stato avviato il processo di trasformazione dei fanghi in fertilizzante agricolo, che ha consentito di ridurre il quantitativo di fanghi da smaltire in discarica, con conseguenti benefici dal punto di vista ambientale derivanti dalla produzione non più di un rifiuto, bensì di un prodotto riutilizzabile in agricoltura con il conseguimento della cosiddetta "economia circolare".

Complessivamente, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale è proseguita con l'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I. e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci, grazie anche all'informatizzazione delle procedure per la gestione degli ordini di servizio e dei rapporti di lavoro, nonché della gestione della flotta automezzi aziendali, per i quali è stato avviato un programma di rinnovo e un sistema di monitoraggio e geolocalizzazione.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi nel 2019 si deve evidenziare la situazione di criticità venutasi a creare durante il periodo autunnale in conseguenza della carenza idrica dovuta ad un prolungato periodo di siccità e di temperature elevate, che ha interessato tutto il territorio nazionale e che ha ridotto le portate delle sorgenti Tenna e Tennacola quasi ai minimi storici, rischiando di compromettere il regolare approvvigionamento dei Comuni gestiti, soprattutto quelli della fascia collinare e montana. Ciò nonostante, grazie all'utilizzo delle captazioni di soccorso da subalveo, all'elevato grado di affidabilità delle strutture acquedottistiche, al contenimento delle perdite di rete, al sistema di telecontrollo degli impianti ed al costante impegno del personale aziendale, la continuità del servizio idrico e la qualità dell'acqua distribuita nei Comuni dell'ATO 4 sono stati costantemente assicurati, salvo provvedimenti temporanei di chiusure notturne dei serbatoi che è stato necessario adottare per il Comune di San Ginesio, a causa della drastica diminuzione della portata della sorgente del Fargnio, che alimenta gran parte di detto Comune.

Alla luce della situazione sopra rappresentata, considerato che dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981-2010 con lo scarto maggiore proprio nel 2019, tenuto conto che, appena due anni fa nel 2017, si era verificato un altro periodo di grave siccità e che in generale il territorio dell'Italia Centrale è periodicamente sottoposto ad eventi di crisi idrica, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, a cui si sono recentemente aggiunti gli squilibri idrodinamici generati dagli effetti secondari del sisma del 2016, a dicembre 2019 è stato sottoscritto da parte degli Enti d'Ambito degli ATO n. 3, 4 e 5 un accordo di programma relativo all'adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, intervento denominato "**Anello dei Sibillini**".

Tale intervento riguarda la realizzazione di una grande infrastruttura idrica per interconnettere i diversi sistemi di adduzione principali degli ATO 5, ATO 4 ed ATO 3 della Regione Marche, nella fattispecie Acquedotto del Pescara, Acquedotto dei Sibillini, Acquedotto del Tennacola, Acquedotto del Nera, attualmente distinti ed indipendenti. L'infrastruttura, per la quale è stato redatto uno studio di fattibilità da parte di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei gestori, tra cui Tennacola, comprende sia il reperimento di nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, sia il collegamento dei diversi sistemi di adduzione sopra indicati, integrandoli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali con le fonti idriche aggiuntive in precedenza descritte; ciò permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle strutture di approvvigionamento, consentendo di mitigare le situazioni di interruzione o drastica riduzione di erogazione della risorsa per mezzo delle portate ausiliarie che potranno essere immesse dai vari sistemi.

Per l'intervento è stato stimato un costo complessivo di 235 milioni di € e si prevede che potrà essere realizzato per stralci in un arco temporale di medio periodo, comunque ragionevolmente ed ottimisticamente non inferiore a 15 anni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1.8.2019 è stato approvato il finanziamento di € 6.100.000 in due annualità per la progettazione dell'intervento, del quale è soggetto attuatore, su delega degli ATO, la società CIIP Spa di Ascoli Piceno, gestore della rete idrica dell'ATO 5. Sono in corso le attività di studio e ricerca propedeutiche alla stesura della progettazione preliminare e definitiva, che dovrà essere completata entro il 2021.

Riguardo alla **captazione di Capotenna**, dopo il Nulla Osta del Parco dei Sibillini che nei fatti impedisce il prelievo dell'acqua dall'omonima sorgente, è arrivato il decreto della Regione Marche che ha dichiarato la VIA negativa per il rinnovo della concessione di captazione, contro il quale è stato presentato ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, il cui iter è tuttora in corso. Dovrà ora pronunciarsi definitivamente l'Ufficio regionale preposto alla tutela delle acque, il quale, per ragioni di interesse pubblico generale, ha manifestato la volontà di autorizzare la prosecuzione temporanea del prelievo, condizionato all'esecuzione di un'attività di monitoraggio e sperimentazione ai fini del reperimento di dati significativi sulle caratteristiche idrologiche della sorgente. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, interpellato in merito dalla Regione, ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della captazione, proponendo un programma di monitoraggio e sperimentazione che dovrebbe protrarsi almeno fino al 2023. A seguito di tale parere, di sopralluoghi ed interlocuzioni con gli Enti preposti, nel mese di marzo u.s. Tennacola ha presentato

formalmente al Servizio Tutela delle Acque della Regione, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed all'Autorità dell'ATO 4 una proposta di "Protocollo operativo per il monitoraggio della captazione idrica di Capotenna", riguardo al quale si è in attesa di approvazione per procedere alla successiva fase esecutiva, come pure si è in attesa della formalizzazione del provvedimento di prosecuzione al prelievo, questione non secondaria anche alla luce dei numerosi provvedimenti sanzionatori in merito a presunte violazioni amministrative inerenti alla concessione di derivazione, che le autorità di controllo, incuranti del fatto che il procedimento autorizzativo è ancora in corso, continuano ad inviare a questa Società.

In merito a quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare ancora la strategicità della fonte di approvvigionamento del Tenna, come pure quella del Tennacola, e l'importanza dell'utilizzo della loro piena potenzialità in caso di situazioni di deficit idrico, al fine di non compromettere l'approvvigionamento idropotabile dei comuni gestiti da Tennacola. In particolare, l'apporto della due captazioni, che nel 2019 ha raggiunto una portata minima complessiva di 165 l/s, è fondamentale per assicurare l'approvvigionamento idrico ai comuni medio collinari e montani e scongiurare una grave crisi, con scenari da Protezione Civile.

Nel 2019 sono stati forniti a circa 60.000 utenze 7,36 milioni di mc di acqua, a fronte dei 7,24 milioni dell'anno precedente. Si rileva che, a causa del periodo di siccità e di crisi idrica sopra richiamato, l'acqua prelevata dai campi pozzi è aumentata di circa il 48% rispetto all'anno precedente (2,44 milioni di mc contro 1,65 milioni di mc del 2018), con conseguente aumento di consumo di energia elettrica.

È continuata anche nel 2019 la fornitura di acqua ai sub-distributori ATAC Spa, APM Spa e CIIP Spa, per complessivi 2.473 milioni di mc fatturati, che ha consentito di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico in alcune zone gestite da dette aziende. La capacità di assicurare la suddetta fornitura in aggiunta a quella garantita ai Comuni gestiti, oltre ad assolvere ad un principio solidaristico nei confronti di utenti che non appartengono all'ATO 4, ma che hanno anch'essi diritto di ricevere un servizio primario qual è quello idrico, è indice della bontà, affidabilità e flessibilità delle infrastrutture acquedottistiche che Tennacola ha sviluppato nel tempo con competenza e lungimiranza.

È proseguito altresì lo svolgimento di attività extra-caratteristiche, quali la produzione di energia sia idroelettrica che fotovoltaica, il trattamento dei reflui di terzi presso il depuratore di Porto Sant'Elpidio, la locazione di stazioni per telecomunicazioni presso i nostri siti.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa". Vengono inoltre costantemente svolte le attività inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alla formazione, informazione ed addestramento del personale ed alla dotazione di attrezzature, mezzi e dispositivi di protezione adeguati.

#### Nel 2019 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- ultimati i lavori di:
  1. realizzazione **nuove linee idriche** per un totale complessivo di 826 mila € ed una lunghezza complessiva di oltre 16,4 km, così suddivise:  
Colmurano per 30 mila €, Francavilla d'Ete per 17 mila €, Gualdo per 56 mila €, Loro Piceno per 17 mila €, Massa Fermana per 46 mila €, Monte San Giusto per 50 mila €, Monte san Pietrangeli per 60 mila €, Monte Urano per 56 mila €, Montegranaro per 25 mila €, Penna San Giovanni per 42 mila €, Porto Sant'Elpidio per 104 mila €, San Ginesio per 140 mila €, Ripe San Ginesio per 22 mila €, Sant'Angelo in Pontano per 9 mila €, Sant'Elpidio a Mare per 102 mila €, Sarnano per 50 mila €;
  2. ristrutturazione e manutenzione straordinaria edilizia ed impiantistica **serbatoi idrici** nei Comuni di Monte San Martino (serbatoio Molino), Sarnano (serbatoio San Cassiano) ed altri interventi minori per un totale di circa 52 mila €;
  3. manutenzione straordinaria di **condotte adduttrici** per 83 mila €;
  4. nuove **linee fognarie** e manutenzioni straordinarie per un totale complessivo di 446 mila €, così suddivise:  
Gualdo per 9 mila €, Monte San Giusto per 128 mila €, Monte San Pietrangeli per 14 mila €, Monte Urano per 15 mila €, Montegranaro per 35 mila €, Penna San Giovanni per 50 mila €, Porto Sant'Elpidio per 22

mila €, Sant'Elpidio a Mare per 18 mila €, Sarnano per 22 mila €, manutenzione straordinaria di sollevamenti e scolmatori fognari per 127 mila €, per un totale complessivo di 446 mila €;

5. adeguamento impiantistico e manutenzione straordinaria di **depuratori** per 333 mila €;
  6. ampliamento sistema di **telecontrollo** su impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 97 mila €.
- predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:
1. Realizzazione by-pass idrico per acquedotto Tennacola presso il centro abitato del Comune di Montegiorgio – aggiornamento progetto esecutivo (750 mila €);
  2. Rete depurativa del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio - 1° lotto – Opere complementari per il raccordo della rete urbana con il collettore fognario di Monte San Giusto – aggiornamento progetto esecutivo (300 mila €);
  3. Opere per il raccordo della rete urbana versante nord est del comune di Monte San Pietrangeli con il collettore di fondovalle dell'Ete Morto – aggiornamento progetto esecutivo (125 mila €);
  4. Rifacimento linea idrica di distribuzione e derivazioni d'utenza in C.da Varco nel Comune di Loro Piceno – progetto esecutivo (290 mila €);
  5. Realizzazione linea idrica adduttrice collegamento sorgenti Caroni-serbatoio De Gasperi in Comune di Sarnano – progetto esecutivo (370 mila €);
  6. Realizzazione linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro – progetto definitivo (410 mila €);
  7. Realizzazione collegamento acquedotti Tennacola-Fargnio e ristrutturazione reti idriche di distribuzione nel Comune di San Ginesio – progetto esecutivo (1.100 mila €).

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza (nel 2019 installati **3.581** contatori);
- la costruzione del collettore fognario per il recapito dei reflui di Monte San Giusto presso il depuratore di Monte San Pietrangeli (1.420 mila €). È stato completato il collettore principale di fondovalle e sono stati appaltati ed iniziati i lavori per la realizzazione dei collettori secondari di collegamento con la rete fognaria comunale;
- l'esecuzione dei lavori di completamento del collettore fognario del bacino del Fiastra tratto Macchie-Campanelle di San Ginesio (1.315 mila €), con il quale si realizzerà il collettamento dei reflui dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano al depuratore ubicato in località Entogge di Urbisaglia, presso il quale attualmente confluiscono i reflui dei Comuni di Ripe San Ginesio, Colmurano, Loro Piceno, Urbisaglia;
- i lavori di realizzazione del by-pass idrico per l'acquedotto Tennacola presso il centro abitato del Comune di Montegiorgio (750 mila €), con il quale si conseguirà una maggiore sicurezza e funzionalità della rete idrica primaria che attualmente è a rischio poiché in caso di guasto, anche di una sola linea delle due linee esistenti, per provvedere alla riparazione occorrerebbe interrompere il flusso idrico anche sull'altra lasciando circa 80.000 residenti senza acqua;
- sono stati acquistati ed installati apparati hardware e di applicativi software per il monitoraggio e la geolocalizzazione dei veicoli a motore aziendali, che consentiranno di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei processi di gestione del parco mezzi aziendale, nonché di monitorare i relativi costi di esercizio con maggiore precisione;
- è stata inoltre rinnovata la dotazione strumentale topografica in dotazione al servizio cartografia e sistemi informativi territoriali dell'azienda.

Nel 2019 ha avuto impulso l'iter per la realizzazione della nuova sede aziendale. L'attuale sede infatti non è più idonea in quanto la crescita delle attività gestite, insieme alle nuove e sempre più stringenti disposizioni emanate dal Governo e dall'ARERA, hanno determinato un fabbisogno aggiuntivo di personale e di spazi che purtroppo non possono più trovare accoglienza nella struttura attuale presso la quale sono stati sfruttati al

massimo tutti gli spazi e la stessa non è più ampliabile. Inoltre l'attuale sede è situata lungo una via angusta e con pochi parcheggi insufficienti per gli operatori e per l'utenza. Di tale situazione ne sta risentendo l'organizzazione aziendale e più pesantemente potrebbe risentirne in futuro.

Dopo articolata ed approfondita discussione con i Comuni soci che si è svolta nell'arco di tre assemblee, nell'ultima (febbraio 2020) si è arrivati alla decisione definitiva in cui si è stabilito di realizzare la nuova sede nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, dove da sempre è ubicata fin dalla fondazione di Tennacola, su di un'area di proprietà comunale sita in località Brancadoro, che per le sue caratteristiche dimensionali, fisiche e di posizione è risultata la più idonea tra tutte le soluzioni alternative analizzate.

Ad oggi il Comune sta predisponendo la variante urbanistica, mentre Tennacola sta predisponendo il bando per il concorso di progettazione. La tempistica delle fasi di attuazione dell'intervento, stimato complessivamente in circa 4.500.000 €, non è facilmente determinabile, soprattutto in relazione alla complessità della normativa dei contratti pubblici.

Riguardo all'attività futura, si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio, il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo e la ristrutturazione impiantistica dei principali nodi della rete, l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando costantemente la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti, in particolari con l'aggiunta dei depuratori e degli impianti di sollevamento fognari più importanti. Continua l'installazione di apparati di rilevamento in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (torbidità, cloro residuo, temperatura, ecc.) presso le captazioni e la rete adduttrice principale.

Prosegue l'attività di riduzione delle perdite idriche di rete attraverso le manutenzioni ed i rifacimenti di linee idriche, il perfezionamento e potenziamento del telecontrollo, l'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, nonché attraverso il monitoraggio in continuo delle reti attraverso strumentazioni mobili per il rilevamento delle portate installati nei diversi distretti idrici.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Oltre al già citato by-pass di Montegiorgio, sono in fase di avvio **i lavori di realizzazione di una linea idrica di collegamento tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargno** (1.100 mila €), tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, al fine di consentire un interscambio del flusso idrico tra i due sistemi per ovviare a diminuzioni della portata a seguito di rotture delle condotte di adduzione o di fenomeni di siccità. Con la realizzazione di tale opera si metteranno in comunicazione due sistemi idrici attualmente distinti, serviti da due diverse fonti di approvvigionamento, con la creazione di una ridondanza infrastrutturale utile per gestire in maniera flessibile situazioni di carenza idrica, aventi ricorrenza

ciclica e caratterizzate da fenomeni sempre più estremi. Contestualmente saranno realizzati nuovi tratti di condotte distributrici al fine di razionalizzare e potenziare la distribuzione idrica del Comune di San Ginesio, eliminando tratti di condutture obsolete, inaffidabili e sottodimensionate.

Nella medesima ottica di razionalizzazione ed interconnessione delle infrastrutture idriche, sono in corso i **lavori realizzazione di una nuova condotta di collegamento tra le sorgenti centrali di Sarnano e la rete di distribuzione del capoluogo** (370 mila €), attualmente approvvigionato da un gruppo sorgentizio attraverso una singola condotta che svolge contemporaneamente la funzione sia di adduttrice che di distributrice senza l'interposizione di un serbatoio di accumulo e di stabilizzazione della pressione. Tale opera è finalizzata ad ovviare ai disservizi che si generano sia per insufficienza della portata erogata nei periodi di punta della richiesta, sia per deterioramento della qualità dell'acqua.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Relativamente al **terzo obiettivo**, è proseguito nel corso dell'esercizio l'aggiornamento della mappatura della rete idrica e fognaria, con la localizzazione e la definizione degli impianti presenti nel territorio.

È stato completato il GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4, comprendente anche il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi, ed è attualmente in corso l'aggiornamento delle mappature fornite dai Comuni, nonché il caricamento nel sistema di dati, informazioni e documenti afferenti agli asset aziendali. Con la realizzazione del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - hanno a disposizione una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori.

Inoltre tali informazioni sono necessarie per far fronte agli adempimenti imposti da normative ed Enti di regolazione e di controllo quali il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) e l'ARERA, che richiedono il reperimento e la produzione di informazioni in tempi rapidi ed in formati unificati.

Identica operazione è in corso per la rete fognaria e depurativa. L'attività di mappatura proseguirà nei prossimi anni avvalendosi di imprese esterne, per l'individuazione delle quali è in via di pubblicazione un bando di gara, non avendo la struttura aziendale la forza per poter svolgere l'incarico in tempi relativamente brevi.

Il censimento degli utenti privi del servizio depurazione, portato a termine nel 2015, ha permesso di classificare analiticamente tutti i servizi resi agli utenti ed ha avuto per conseguenza la disapplicazione della tariffa di depurazione a circa 9.000 utenti privi del servizio. In contemporanea è stata applicata la Componente Vincolata della Tariffa (CVT) agli utenti del servizio fognatura per i quali sono in corso lavori propedeutici all'erogazione del servizio di depurazione (circa 6.000).

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà nei prossimi anni per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Con il GIS sarà possibile migliorare la qualità del servizio ed anche i flussi idrici e l'erogazione agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e dei depuratori e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui 23 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 15 fosse Imhoff, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso un'attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico. Il risultato di questa attività è significativamente dimostrato dalla quantità di fanghi prodotti e smaltiti, passati da 1.474 t nel 2007, a 3.927 t nel 2019. Di questi, 2095 t (53%) sono state smaltite in discarica, 1247 t (32%) come fertilizzante da utilizzare in agricoltura, 585 t (15%) in impianti di compostaggio. Poiché la popolazione residente e quella

fluttuante non sono sostanzialmente cambiate né sono aumentati gli impianti in esercizio, il risultato è da attribuire interamente all'estensione ed al miglioramento dell'efficienza del servizio fognario e depurativo che ha recuperato migliaia di metri cubi di reflui che prima non venivano trattati.

Continua inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300.000 € a questo scopo. Nel 2019 l'importo speso si è attestato su tale valore (313 mila €).

Si sta lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che nel 2013 è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Nello specifico la revisione ed adeguamento del Piano d'Ambito, che prevedeva un importo pari a € 34.440.500, ha riguardato:

- interventi necessari per conseguire la conformità alla normativa comunitaria e nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE), nonché degli agglomerati con oltre 10.000 AE che scaricano in acque recipienti individuate come aree sensibili, a partire dagli interventi più efficaci nel rapporto abitanti equivalenti serviti e/o trattati rispetto al costo;
- interventi necessari per rendere conformi alla normativa gli agglomerati urbani inferiori a 2.000 AE che siano ritenuti di particolare importanza;
- interventi necessari per abbattere azoto e fosforo nei reflui e per la disinfezione dei medesimi nonché gli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alle NTA del PTA.

A seguito della realizzazione di alcune infrastrutture, nonché di una conoscenza più dettagliata delle fognature esistenti, ad oggi gli agglomerati conformi sono passati da 3 ad 8 e rimane da conseguire la conformità di 4 agglomerati: Mogliano, Montappone e Massa Fermana, Sarnano, Monte San Giusto.

Per accelerare l'esecuzione dei lavori ed evitare il prolungarsi delle infrazioni comunitarie riferite ai 4 agglomerati ad oggi non ancora conformi, sono stati ottenuti nel 2017 dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione (Fsc) 2014-2020 per circa € 5.370.000, che serviranno a raggiungere la conformità del Comune di Mogliano e per intercettare parte degli scarichi del Comune di Monte San Giusto.

Di seguito vengono sinteticamente riportati gli interventi già realizzati, quelli in corso e quelli di prossima realizzazione per l'attuazione della rete depurativa territoriale:

#### **Interventi REALIZZATI**

- Depuratore sovracomunale Monte San Pietrangeli - importo progetto 1.970 mila € (2009);
- Collettore Monte San Pietrangeli – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 780 mila € (2010);
- collettore Torre San Patrizio – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 600 mila € (2010);
- realizzazione collettore del Tribbio – Sant'Elpidio a Mare - importo progetto 880 mila € (2013);
- collettore fondo valle e diramazione Monte San Giusto – 2° stralcio 1° lotto - importo progetto 1.143 mila € (2018);

#### **Interventi IN CORSO D'OPERA**

- realizzazione diramazioni A e B intercettazione scarichi Comune di Monte San Giusto – importo progetto 300 mila €;
- completamento collettore fognario Bacino del Fiastra - importo progetto 1.315 mila €.

#### **Interventi DA REALIZZARE ENTRO IL 2023 completamente finanziati con Fondi per sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020**

- collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro 750 mila €;
- realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Monte San Pietrangeli – Francavilla d'Ete 2° Stralcio 2° Lotto 1.225 mila €;
- realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Mogliano e diramazione centro 2° Stralcio 3° Lotto 2.200 mila €;
- realizzazione n. 2 impianti di depurazione Comune di Mogliano 650 mila €.

Il Piano D'ambito è uno strumento dinamico che viene aggiornato attraverso una continua azione di monitoraggio, programmazione, realizzazione degli interventi, individuazione ed attuazione di misure e fissazione di vincoli, finalizzata al raggiungimento della conformità degli agglomerati al fine di tutelare le risorse idriche superficiali e sotterranee. Ad oggi è necessario procedere:

- alla pianificazione di dettaglio di tutti gli interventi "di massima" previsti nel piano del 2013 per gli agglomerati con carico generato inferiore a 2000 ab/eq;
- all'individuazione degli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alla data di entrata in vigore delle NTA del PTA.

Una considerazione non marginale riguarda gli adempimenti burocratici, che, come viene evidenziato da qualche anno, incidono in maniera sempre più pesante e sempre più negativamente sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio, al punto di vanificare gli sforzi quotidiani effettuati da tutte le strutture aziendali per migliorare l'efficienza e l'economicità del servizio. Occorrono oramai anni per avere le autorizzazioni all'esecuzione delle opere, per rinnovare concessioni idriche o autorizzazioni allo scarico e sempre più tempo si sta dedicando alla compilazione di raccolte statistiche, report e questionari, a corsi di formazione, a comunicazioni verso le autorità ARERA (ex AEEGSI) e ANAC, all'acquisizione di certificati, codici e nulla osta di ogni genere, alla redazione di rendicontazioni, tabelle e schede di monitoraggio di ogni tipo richieste dagli uffici regionali e dagli organi istituzionali preposti alle attività di controllo.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi adempimenti emanati dall'ARERA - ultimo nel 2019 la Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) - e da altri enti di regolazione e controllo, per il cui adempimento l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale è stata posta sotto pressione. È stato pertanto necessario, e lo sarà anche per il futuro, provvedere all'assunzione di nuovo personale, all'acquisto di nuovi HW e SW gestionali, alla riorganizzazione di tutto il sistema informativo aziendale.

In particolare nel 2019 si sono svolte le seguenti attività:

- dopo l'adozione dell'Albo dei fornitori aziendali da consultare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture è stata istituita una piattaforma informatica per lo svolgimento delle gare di appalto in modalità telematica;
- è proseguita l'attività di implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, finalizzato a impedire e/o contrastare la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. medesimo ed a poter beneficiare dell'esclusione o della limitazione della responsabilità aziendale, con l'adozione da parte del C.d.A. del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e la nomina dell'Organismo di vigilanza (OdV 231) previsto dalla normativa;

Si ritiene inoltre opportuno richiamare i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unione Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti.

Sono continuati anche nel 2019 sul piano economico gli effetti dei sismi del 2016/17, poiché in 17 dei 27 Comuni dell'ATO 4 gli utenti sono stati esentati per 3 anni dal pagamento del Servizio Idrico Integrato e Tennacola ha dovuto fronteggiare una esposizione finanziaria consistente generata dai mancati ricavi (su base annua circa 4 milioni di €), che è stata dapprima parzialmente compensata dall'anticipazione concessa dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali) e successivamente, nel mese di marzo u.s., dalla compensazione dell'intero credito, pari ad oltre 11 milioni di €, per il cui ottenimento è stato necessario un lungo e dettagliato lavoro di rendicontazione da parte della struttura aziendale preposta.

In attuazione del *contratto di rete* denominato "Unione Idrica Marche sottoscritto nel 2018 tra Tennacola SpA, Astea Spa e CIIP Spa, finalizzato a mettere in comune strumenti, conoscenze ed esperienze utili per migliorare la gestione dei servizi e le performance aziendali, è continuato il rapporto di collaborazione con CIIP Spa riguardo all'accordo per l'utilizzo da parte di Tennacola degli applicativi software di CIIP per la gestione delle utenze del Servizio Idrico Integrato, ed inoltre è stata programmata la realizzazione di alcune infrastrutture per la fornitura idrica da Tennacola a CIIP in alcune località gestite da quest'ultima società che presentano problematiche nell'erogazione del servizio, mentre sono in fase di studio ulteriori forme di collaborazione e sinergie tra le aziende che si sono costituite in rete.

A conclusione della presente relazione, si segnala inoltre che l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "COVID-19", dichiarata dall'OMS pandemia mondiale l'11 marzo scorso, sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. L'emergenza epidemiologica potrà avere nel corrente esercizio un impatto la cui entità, stante l'incertezza e la fluidità della situazione, è al momento difficilmente prevedibile. Si ritiene comunque soddisfatta la prospettiva della continuità di cui all'art. 2423 bis c.c., anche in ragione del fatto che l'azienda opera in un mercato regolamentato dove sono garantiti il full cost recovery e l'equilibrio economico finanziario.

Si rileva che nonostante le numerose emergenze, che dal 2016 si susseguono ormai senza soluzione di continuità (sismi, siccità, fenomeni meteorologici estremi), abbiano messo a dura prova l'organizzazione aziendale, non solo dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, ma anche e soprattutto dal punto di vista amministrativo con il proliferare a dismisura di normative emergenziali, l'azienda è riuscita comunque a far fronte agli eventi emergenziali con i propri asset ed il proprio personale senza disagi di rilievo per i cittadini, ma anzi dimostrandosi un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **1.489.065** Euro quanto a **74.454** Euro (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a **1.414.611** Euro, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **141.461** Euro (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutario;
- la somma residua di **1.273.150** Euro, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Elpidio a Mare, li 18/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Prof. Daniele Piatti